

Musica. Il Teatro Lirico applaude il talento del duo Gennaro Cardaropoli e Alberto Ferro, giovani, determinati e bravissimi

Si rinnova il legame tra il Teatro Lirico di Cagliari e il suo pubblico che, sempre più numeroso, ha assistito al felice debutto del duo cameristico Gennaro Cardaropoli e Alberto Ferro. In platea e nelle logge gli spettatori, tra cui tanti ragazzi, hanno tributato calorosi applausi e ripetuti bravi ai due giovani e già affermati interpreti. Al violino il primo e al piano il secondo si sono misurati con un affascinante quanto raffinato repertorio. Un recital che ha conquistato il

pubblico, nel quinto appuntamento con la stagione concertistica del Lirico di Cagliari guidata da Nicola Colabianchi.

In programma una selezione di brani da camera che hanno spaziato dalle atmosfere francesi, italiane e polacche fine Ottocento di Fauré, Martucci e Wieniawski, a quelle mitteleuropee, ma di matrice italiana, di inizio Novecento di Respighi. La serata si è aperta sulle note della Sonata n. 1 per violino e pianoforte di Gabriel Fauré

con il suo «incessante dialogo tardo-romantico tra lo strumento lirico per eccellenza, il violino e un pianoforte tutt'altro che relegato al ruolo di accompagnamento, ma continuamente proteso a proposizioni e costruzioni tematiche intrecciate alla cangiante armonia di Fauré», come evidenzia Carlo Bianchi nella guida all'ascolto. Il battimani è partito alla fine del primo movimento per farsi scrosciante a fine composizione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



●●●●

IN COPPIA

Gennaro Cardaropoli e Alberto Ferro, al violino il primo e al piano il secondo si sono misurati con un affascinante quanto raffinato repertorio

